

Comunicato stampa

Al via la campagna «Acque sicure» per il 2019

Bellinzona, 31 maggio 2019

È stata presentata questa mattina a Lavertezzo l'edizione 2019 del programma di prevenzione «Acque sicure», promosso dal Dipartimento delle istituzioni in collaborazione con la preposta Commissione cantonale. Tra le principali novità di quest'anno figurano la posa di nuovi cartelli per segnalare alcune zone di pericolo e un maggior coinvolgimento dei bagnanti attraverso un concorso a premi.

La campagna «Acque sicure» è stata lanciata ufficialmente oggi a Lavertezzo, durante un evento che ha visto la partecipazione del Consigliere di Stato **Norman Gobbi**, del Sindaco di Lavertezzo **Roberto Bacciarini**, del Comandante della Polizia cantonale **Matteo Cocchi**, del Presidente della Commissione **Boris Donda** e del Responsabile ad interim del progetto «Acque sicure» **Benjamin Albertalli**. Con l'avvicinarsi della bella stagione, durante la quale le rive di fiumi e laghi ticinesi diventano meta prediletta di residenti e turisti, il Dipartimento delle istituzioni intende infatti – come di consueto – attirare l'attenzione dei bagnanti sulle regole che permettono di evitare comportamenti a rischio e incidenti.

Anzitutto il Direttore del DI **Norman Gobbi** ha ricordato che *“garantire la sicurezza per persone e beni è un compito essenziale dello Stato”*. Proprio in quest'ottica il Dipartimento delle istituzioni nel corso degli anni ha sviluppato un concetto di sicurezza a 360 gradi, nel quale rientrano anche le [campagne di sensibilizzazione](#) come «Acque sicure».

Il Comandante della Polizia cantonale **Matteo Cocchi** ha dapprima evidenziato l'importante lavoro effettuato dalla Polizia lacuale nel corso del 2018, con 250 interventi su tutto il territorio ticinese. Successivamente ha sottolineato l'importante collaborazione intercantonale instauratasi con la Polizia cantonale del Canton Grigioni, che vede la Lacuale intervenire pure in Mesolcina. Un assaggio dell'attività svolta da questa sezione della polizia è stato dato ai presenti durante un'esercitazione pratica nella quale gli agenti sono stati impegnati nel recupero di un manichino che simulava la caduta in acqua di una persona.

Da quest'anno la campagna di sensibilizzazione sarà ancora più mirata e si punterà a un maggior coinvolgimento dei bagnanti, anche attraverso un concorso a premi. Tra le misure previste sul territorio, saranno posati alcuni nuovi cartelli in zone ritenute a rischio per migliorare la sicurezza dei bagnanti. Tra queste figura anche la località di «Aquino» nel Comune di Lavertezzo, scenario della dimostrazione pratica odierna. Un importante passo avanti nel lavoro di sensibilizzazione, come ha sottolineato il Presidente **Boris Donda**, che è stato possibile grazie all'approfondita analisi svolta all'interno della Commissione «Acque sicure».

Bellinzona, 31 maggio 2019

In questo senso il Consigliere di Stato **Norman Gobbi** ha concluso ponendo l'accento sul senso di responsabilità che cittadini, Autorità comunali ed enti pubblici sono chiamati a dimostrare nei contesti acquatici: il lavoro di prevenzione, infatti, è un gioco di squadra e si ha successo quando tutti gli attori che stanno al fronte fanno la propria parte, svolgendo anche il ruolo di «sentinella» ovvero segnalando comportamenti a rischio e zone ritenute pericolose.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento delle istituzioni

Norman Gobbi, Direttore, di-comunicazione@ti.ch, tel. 091 / 814 32 35

Matteo Cocchi, Comandante della Polizia cantonale, stampa@polca.ti.ch, tel. 091 / 814 67 42

Benjamin Albertalli, Capo progetto ad interim "Acque sicure", tel. 091 / 814 32 12